

Il prodotto principale di questo territorio è il vino, che riesce, specialmente il nebbiolo, di ottima qualità. Abbondano anche i tartufi. Si rinviene dell'arenaria calcarea conchiglifera, contenente varie specie di conchiglie fossili.

La chiesa parrocchiale è dedicata a S. Maria de Podio.
Gli abitanti sono agricoltori.

CORNELIANO.

E' posto a mezzodi su di una fertile pianura circondata di colline.

Si ha menzione di Corneliano in due carte del 1034 con le quali il monastero di Nonantola, in quel di Modena, contrattava dei cambi col conte di Pombia.

Dai marchesi di Susa, Corneliano passò al marchese Bonifacio del Vasto e quindi al figlio di questi Manfredo: il quale lo diede in pegno nel 1218 agli Alfieri di Asti. Ricuperatolo, lo perdette in guerra cogli astigiani e in seguito lo ricuperò ancora.

Passato ai marchesi di Saluzzo, da questi fu venduto ai Braidi, che lo tennero sino al principio del secolo XVII. Poi fu tenuto vicendevolmente dai Rotarii, dai Cacherani, dai Castellinardi ecc.

Ne fece acquisto infine Celebrini di Fossano, presidente del Senato del Piemonte, il quale lo lasciò ai nepoti.

Corneliano diede i natali all'illus. geologo Angelo Sismonda.

Sul colle che sovrasta il paese si scorgono una torre elevata decagona, rovine di altre torri e di un castello.

Il territorio produce abbondanti frutta ed uva.